

Genitori separati, in arrivo il bonus fino a 6.000 euro sull'affitto: conta il reddito e non l'ISEE

Bonus affitto per i genitori separati, fino a 6.000 euro per coprire le spese. Per individuare i beneficiari farà fede il reddito e non l'ISEE. I primi dettagli in attesa della firma del decreto attuativo da parte del MEF (Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 1° settembre 2026)



È pronta la norma che istituisce il **fondo per il sostegno abitativo** destinato ai **genitori separati o divorziati** con figli a carico che non siano assegnatari della casa familiare.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha inviato la documentazione necessaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per sbloccare le risorse: secondo le stime, il contributo raggiungerà una prima platea di almeno **5.000 beneficiari** già nei prossimi mesi. La misura, introdotta dalla **Legge di Bilancio 2026**, mette a disposizione 60 milioni di euro complessivi nel triennio. Il sussidio coprirà il **50 per cento del canone di locazione** per la nuova abitazione, fino a un importo massimo di **6.000 euro all'anno** (pari a circa 500 euro al mese).

Bonus affitto genitori separati, domanda al via dopo l'ok del MEF: requisiti e domanda

Introdotta dalla Legge di Bilancio 2026, il [bonus per l'affitto dei genitori separati](#) nasce nell'ottica di garantire un sostegno all'ex partner della coppia tenuto a lasciare la casa di abitazione del nucleo familiare, in presenza di figli.

La norma è in fase di attuazione e, dopo il via libera al decreto da parte del MIT, l'ok del Ministero dell'Economia e delle Finanze consentirà di definire le regole per presentare **domanda**.

Come indicato nell'avviso pubblicato il 29 agosto dal Dicastero presieduto da Matteo Salvini, per accedere al contributo i genitori richiedenti dovranno soddisfare precise condizioni.

In primis, avere **almeno un figlio a carico** ed essere in regola con i versamenti dell'assegno di mantenimento.

Il bonus coprirà parte del costo dell'affitto, pari al 50 per cento. Bisognerà essere titolari di un **regolare contratto di locazione**.

In aggiunta, per evitare speculazioni, la norma prevede l'obbligo di non possedere altri immobili entro un raggio di 50 chilometri dalla casa familiare.

Dall'ISEE al reddito: il bonus affitto per i genitori separati cambia la verifica delle condizioni reddituali

Il contributo economico sarà circoscritto ai titolari di **redditi fino a 35.000 euro**. A tal fine, non sarà il valore [ISEE](#) il parametro di riferimento.

Si terrà conto della **dichiarazione dei redditi**, e la logica della scelta è chiara: il decreto attuativo mira a semplificare e velocizzare la presentazione delle domande senza richiedere la complessa riorganizzazione del nucleo familiare ai fini **ISEE post-separazione**.

Di contro però, considerando che l'IRPEF considera unicamente il reddito da lavoro o pensione senza rilevare il patrimonio mobiliare (liquidità sui conti, azioni, investimenti), un genitore con reddito IRPEF sotto i 35.000 euro ma con risparmi elevati potrebbe accedere al contributo prima di chi non ha alcun "patrimonio di riserva".

Bonus con priorità alle regioni con più separazioni e divorzi

Al netto dei punti critici, la norma prevede che il beneficio non sarà cumulabile con altri sussidi per la locazione e la domanda potrà essere inviata una volta ultimato l'iter procedurale per l'avvio. Presumibilmente, la gestione sarà interamente telematica, tramite la **piattaforma** che sarà individuata dal decreto attuativo e dai successivi provvedimenti.

L'avvio del MIT rende noto un ulteriore aspetto operativo: una volta ottenuto il via libera contabile dal MEF, nell'assegnazione dei fondi verrà data **priorità alle regioni** che registrano il maggior numero di separazioni e divorzi e un'elevata **emergenza abitativa**.